

ACCORDO
ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241
TRA

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
E

Ministero dei Lavori Pubblici
Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale
PER

la costituzione della *Consulta Nazionale sulla Sicurezza Stradale* prevista nei *Principi Generali e Linee guida del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale* adottato con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto con i Ministri dell'Interno, dell'Istruzione, della Sanità e dei Trasporti e Navigazione, in data 29 marzo 2000.

PREMESSO

- che l'art. 1 del Codice della Strada prevede che il Governo comunichi annualmente al Parlamento l'esito di indagini periodiche riguardanti i profili sociali, ambientali ed economici della circolazione e della sicurezza stradale e che il Regolamento di attuazione del Codice della Strada prevede che il CNEL esprima il proprio parere su tale relazione;
- che il CNEL ha reso il proprio parere sulle prime due edizioni della *Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale*, predisposte dal Ministero dei Lavori Pubblici - Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale nel 1998 e nel 1999, con la collaborazione di altri Ministeri interessati alla materia;
- che la materia presenta una elevata rilevanza economica e sociale sia a causa dell'elevato numero di vittime determinato dagli incidenti stradali, sia a causa degli elevati oneri economici sostenuti a causa degli incidenti stradali dalle Amministrazioni Pubbliche, dalle imprese e dalle famiglie;
- che la IV Commissione - Politiche dei Fattori Orizzontali del CNEL e l'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale del Ministero dei Lavori Pubblici, cui compete il coordinamento della redazione in linea tecnica della *Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale*, hanno già posto in essere forme di collaborazione sia al fine di individuare temi e analisi da inserire nella suddetta *Relazione* sia al fine di creare condizioni più favorevoli per la predisposizione del Parere del CNEL su tale materia;
- che con la legge numero 144 del 17 maggio 1999 è stato istituito il "*Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*" al fine di ridurre il numero delle vittime degli incidenti stradali del 40% entro il 2010 e ridurre in misura proporzionale i costi sociali determinati da tali incidenti, in sintonia con quanto previsto dal documento elaborato dalla Commissione europea "*Promuovere la sicurezza stradale nei Paesi dell'Unione europea. Programma 1997-2001*";
- che tale Piano consiste in un "... sistema articolato di indirizzi, di misure per la promozione e l'incentivazione di piani e strumenti per migliorare i livelli di sicurezza da parte degli enti proprietari e gestori, di interventi migliorativi delle infrastrutture, di misure per la prevenzione e il control-

- lo, di dispositivi normativi e organizzativi, finalizzati al miglioramento della sicurezza secondo gli obiettivi comunitari" e che, conseguentemente, la definizione e l'attuazione del Piano implicano un'ampia attività di consultazione, informazione, confronto e concertazione, mirata a creare i presupposti per un'efficace collaborazione da parte dei soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati alla attuazione del Piano;
- che la stessa legge numero 144 del 17 maggio 1999 prevede che la *"Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale"* debba comprendere anche gli esiti della verifica annuale sullo stato di attuazione del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"* e sui risultati conseguiti, cosicché il CNEL sarà chiamato ad esprimere parere ai sensi dell'Art. 1 del citato Regolamento di Attuazione del Codice della Strada, anche su tali aspetti;
 - che il Ministro dei Lavori Pubblici, in attuazione di quanto previsto dalla suddetta legge 144/99, in data 29 marzo 2000 ha approvato, di concerto con i Ministri dell'Interno, della Pubblica Istruzione, della Sanità e dei Trasporti e Navigazione, il documento *"Principi Generali e linee Guida di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, predisposto dall'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale;
 - che in tale documento, anche in relazione alle indicazioni fornite dal CNEL nel parere relativo alla seconda *"Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale"*, si evidenzia l'opportunità di favorire il più ampio confronto tra Amministrazioni Pubbliche e lo sviluppo di forme di partenariato tra settore pubblico e settore privato al fine di promuovere un maggior coordinamento e nuove forme di intervento in materia di sicurezza stradale;
 - che, per le finalità sopra indicate, nei *"Principi Generali e Linee Guida di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"* sopra richiamati si prevede la costituzione della *"Consulta della Sicurezza Stradale"* sia come sede di confronto tra le parti sociali e le rappresentanze dei cittadini interessate alle problematiche della sicurezza stradale, con la partecipazione delle Amministrazioni pubbliche, sia come strumento per favorire la più ampia ed efficace partecipazione all'attuazione del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*;
 - che l'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale del Ministero dei Lavori Pubblici ha il compito di predisporre tutti gli strumenti necessari per la definizione e attuazione del Piano, ivi compresa la *Consulta per la Sicurezza Stradale*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, di seguito denominato CNEL, e il Ministero dei Lavori Pubblici, di seguito denominato Ministero, si conviene e si stipula il seguente accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, anche rinviando a successivi atti la definizione di ulteriori contenuti dei reciproci impegni.

ART.1 OGGETTO

In relazione a quanto indicato in premessa:

- il CNEL rileva il suo interesse a partecipare alla costituzione e al funzionamento della *"Consulta Nazionale della Sicurezza Stradale"* allo scopo di promuovere occasioni di confronto e valutazione sui contenuti, sull'attuazione e sui risultati del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, con particolare riferimento al confronto con le parti sociali e alla partecipazione del sistema delle imprese, delle rappresentanze dei lavoratori e delle rappresentanze dei cittadini interessate alle problematiche della sicurezza stradale all'attuazione del Piano;
- il Ministero rileva il suo interesse a favorire una puntuale informazione sui contenuti e sull'attuazione del *Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*, a conoscere le valutazioni, gli orientamenti e le priorità espressi dalle parti sociali e dalle rappresentanze dei cittadini interessate alle problematiche della sicurezza stradale, nonché ad incentivare un'ampia partecipazione alla definizione e all'attuazione del Piano da parte dei soggetti sopra indicati, allo scopo di disporre di elementi conoscitivi utili per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali di coordinamento, indirizzo e gestione del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"* e *"dei Programmi Annuali di Attuazione"*.

Si evidenzia pertanto l'opportunità, per il CNEL e per il Ministero, di costituire congiuntamente la *"Consulta nazionale della Sicurezza Stradale"* per promuovere:

- 1) la **conoscenza** della *"Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale"* e del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e dei Programmi Annuali di Attuazione"* in tutte le sedi opportune;
- 2) la **partecipazione** delle parti sociali e delle rappresentanze dei cittadini interessate alle problematiche della sicurezza stradale, nonché delle Regioni e del sistema delle Amministrazioni locali, alla definizione e all'attuazione coordinata del *"Piano nazionale della Sicurezza Stradale"* e dei connessi *"Programmi Annuali di Attuazione"*, con particolare riferimento alla costituzione di forme di partenariato pubblico-privato;
- 3) la **valutazione dei risultati** conseguiti e la **formulazione di indirizzi e orientamenti** sui provvedimenti da adottare per migliorare l'efficacia del Piano.

ART. 2 MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Al fine di dare concreta attuazione a quanto indicato sopra la *Consulta sulla Sicurezza Stradale* svilupperà le seguenti attività.

- a) Organizzazione di **convegni di presentazione** della *"Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale"*, dei *"Quaderni Tecnici"* di approfondimento di aspetti settoriali, degli *"Indirizzi Generali e Linee Guida di Attuazione"*, del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, dei *"Programmi Annuali di Attuazione"* e dei connessi strumenti attuativi.
- b) Organizzazione di una **conferenza iniziale di valutazione generale** dei contenuti del Piano e degli strumenti di attuazione, quale momento di avvio dei lavori di partecipazione alla definizione e alla attuazione del Piano e dei connessi Programmi Annuali di Attuazione.
- c) Organizzazione di **seminari di confronto/indirizzo** su proposte per la de-

finizione di linee di azione specifiche, di forme di intervento e di modalità attuative del *Piano* e dei *Programmi Annuali di Attuazione*.

- d) Partecipazione a **iniziative** promosse da organismi pubblici o privati riguardanti il governo della mobilità e della sicurezza stradale al fine di favorire la più ampia informazione e sensibilizzazione sugli obiettivi e sulle iniziative del *Piano*.
- e) Organizzazione di **conferenze di valutazione specifica** sullo stato di attuazione del *Piano* e sui risultati progressivamente conseguiti; i risultati di tali conferenze potranno costituire base di riferimento per la redazione della *"Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale"*.

Per la realizzazione delle attività sopra indicate il CNEL e il Ministero opereranno in stretta collaborazione. In particolare:

- il CNEL provvederà alla organizzazione e alla logistica degli incontri;
- il Ministero provvederà alla realizzazione degli studi, dei documenti e dei materiali da fornire nel corso degli incontri.

Inoltre la stessa *Consulta sulla Sicurezza Stradale* esprimerà parere consultivo sia sullo stato di attuazione e sugli esiti del *Piano* (in relazione ai risultati emersi nel corso delle conferenze di valutazione specifica indicate al precedente punto e), sia sulle proposte relative alla definizione delle linee di azione, ai contenuti e agli strumenti attuativi del *Piano* (in relazione ai risultati emersi nel corso dei seminari di confronto e indirizzo di cui al precedente punto c). Tali pareri costituiranno riferimento per la definizione, attuazione e revisione triennale del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"* e dei *Programmi Annuali di Attuazione*.

ART. 3 COMPOSIZIONE

La *Consulta* sarà costituita da due rappresentanti del CNEL, da due rappresentanti del Ministero dei Lavori Pubblici - Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale e da un rappresentante indicato da ciascuna delle parti sociali e delle rappresentanze dei cittadini interessate alle problematiche della sicurezza stradale.

Per coordinare e organizzare le attività sopra indicate sarà costituito un Gruppo di Coordinamento formato dai rappresentanti del CNEL e del Ministero.

La *Consulta* risiederà presso il CNEL.

ART. 3 DURATA

Il presente accordo ha durata triennale, implicitamente rinnovata fino alla conclusione del *Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*, il 2010, qualora non vi siano comunicazioni scritte in senso contrario da parte di uno dei due soggetti istituzionali.

ART. 4 PROGRAMMAZIONE.

Il Gruppo di Coordinamento sopra indicato elaborerà il programma annuale dettagliato delle iniziative da realizzare in attuazione del presente accordo, predisponendo tutti gli atti necessari alla completa operatività della *Consulta Nazionale della Sicurezza Stradale*.

Il Ministero, al fine di garantire la piena operatività del presente accordo e in particolare al fine di predisporre gli studi e i documenti a supporto degli in-

contri di cui sopra, si impegna ad assicurare le necessarie risorse finanziarie sull'apposito capitolo di bilancio dell'Ispettorato per la Circolazione e la Sicurezza Stradale.

Roma,

Il Ministro dei
Lavori Pubblici
Nerio Nesi

Il Presidente del Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro
Pietro Larizza